

Informazioni per gli operatori dei Dipartimenti delle Dipendenze

DRONET COMMUNITY
Documentazione ad uso interno

ISCRIVITI

PRESENTAZIONE

NEWS SCIENTIFICHE

- Fumo passivo e cecità. Le sigarette aumentano il rischio di degenerazione maculare senile
- I postumi da sbornia sono incurabili. Tutte le sostanze finora sperimentate sono risultate inefficaci
- Nuova indagine sugli studenti USA condotta dal National Institute on Drug Abuse sul ricorso a droghe da parte dei ragazzi tra i 13 e i 18 anni. In calo l'abuso di droghe tra gli adolescenti.
- L'esposizione alla cocaina aumenta le probabilità di sviluppare il morbo di Parkinson.
- Early Predictors of Adult Drinking: A Birth Cohort Study.

COMUNICAZIONI

- Pubblicato nuovo rapporto sull'abuso di droga in Irlanda
- Un convegno il 10 gennaio 2006 farà il punto sull'applicazione della legge contro il fumo passivo. Un anno di tutela della salute dei non fumatori
- Dall'Osservatorio sulle Dipendenze la nascita di una newsletter.
- Scuola Superiore di Medicina delle Tossicodipendenze
- "Vivere è stupefacente - la droga non serve", nuova campagna del DNPA
- Dipendenze. Assessore De Poli a convegno su futuro prevenzione delle dipendenze: "rilanciare allarme sociale su diffusione devastante 'nuove' droghe e cocaina; il Veneto ha bisogno di un nuovo modello d'intervento contro la droga". comunicato stampa n. 1757 del 14/12/2005
- Berlino: preoccupa l'abuso di alcol e droga
- Tra gli utenti dei sert, sempre più giovani e donne. Aumenta l'uso di cocaina.
- Gioco d'azzardo, malattia sociale. "Vertiginoso" il diffondersi in Italia.
- Mantova, l'Osservatorio sulle Dipendenze rivela i dati sul consumo di droga tra gli adolescenti e i giovani
- Vaccino AIDS, la decisione del ministro Storace premia il valore della ricerca italiana
- Notizie in primo piano dal Ministero della Salute: 1 dicembre 2005, Giornata mondiale per la lotta all'AIDS
- Aumentano cocainomani in cura, si spera in un vaccino

PUBBLICAZIONI

- Drugnet Europe n.52
- Relazione annuale sulle droghe dell'Emcdda
- La donna e l'alcol. Tendenze nei consumi e strategie di intervento

LINEE GUIDA

- Linee di indirizzo per medici competenti: approccio preventivo alle dipendenze nei luoghi di lavoro
- Linee guida cliniche per promuovere la cessazione dell'abitudine al fumo

MASTERPLAN E CONGRESSI

- Il colloquio motivazionale, modulo base
- Roma 29 novembre - 1 dicembre 2006: XX Congresso AIDS e Sindromi Correlate
- Obiettivo famiglie. Le relazioni familiari nelle dipendenze patologiche
- International meeting - europad 2 "Heroin Addiction. The Clinical And Therapeutic Aspects.6th Italian National Conference"

PRESENTAZIONE

NEWS SCIENTIFICHE

Fumo passivo e cecità. Le sigarette aumentano il rischio di degenerazione maculare senile

Fonte: Le Scienze **Data:** 28/12/05

Un team di ricercatori dell'Università di Cambridge, in Inghilterra, ha studiato l'impatto del fumo sulla degenerazione maculare senile, una delle più comuni cause di cecità in età avanzata. I risultati dello studio, pubblicati sulla rivista "British Journal of Ophthalmology", indicano che vivere in compagnia di un fumatore per cinque anni raddoppia il rischio di sviluppare la malattia. Fumare regolarmente, invece, lo triplica. In passato, altre ricerche avevano già dimostrato che il fumo aumenta il rischio di problemi della vista, ma questo studio fornisce le prove più evidenti del fatto che anche il fumo passivo può avere un impatto simile. La degenerazione maculare senile si sviluppa di solito dopo i 50 anni di età: colpisce la parte centrale della retina, lasciando intatta soltanto la visione periferica. Non sempre, comunque, conduce alla cecità. John Yates e colleghi hanno studiato 435 persone affette da degenerazione maculare e 280 persone sane, indagando sulle loro abitudini di fumo e sulle modalità dello sviluppo della malattia. Hanno così scoperto che più una persona fumava, maggiore era il rischio che essa e chi gli stava vicino sviluppasse la malattia. Fumare regolarmente un pacchetto di sigarette o più al giorno per 40 anni può quasi triplicare il rischio, mentre vivere con un fumatore per almeno cinque anni lo raddoppia. Tuttavia, le persone che avevano smesso di fumare da 20 anni o più non presentavano un rischio molto diverso da quello dei non fumatori.
http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=893&language=it&nome_regione=dronet

I postumi da sbornia sono incurabili. Tutte le sostanze finora sperimentate sono risultate inefficaci

Fonte: Le Scienze **Data:** 27/12/05

Titolo originale e autori: Interventions for preventing or treating alcohol hangover: Systematic review of randomised controlled trials". BMJ Volume 331, pp. 1515-7.-Max H. Pittler, Joris C. Verster, Edzard Ernst
Non esistono prove certe dell'efficacia di qualsiasi tipo di intervento - convenzionale o meno - per curare o prevenire i postumi da sbornia. Lo sostiene uno studio di ricercatori britannici e olandesi pubblicato sulla rivista "British Medical Journal".

In Gran Bretagna, i postumi dell'alcool fanno perdere circa due miliardi di sterline l'anno, soprattutto per le assenze dal lavoro. Attualmente sono in offerta un gran numero di cure e rimedi. Max Pittler dell'Università di Exeter e colleghi hanno analizzato i database medici e quelli online, hanno contattato esperti e case farmaceutiche e hanno studiato tutti i trial controllati randomizzati di ogni tipo di intervento medico mirato a prevenire o a curare i postumi da sbornia. Hanno trovato otto studi clinici di otto differenti agenti: propranololo (farmaco beta-bloccante), tropisetrone (farmaco per la nausea e le vertigini), acido tolfenamico (antidolorifico), fruttosio o glucosio, e alcuni supplementi alimentari: borragine, carciofini, fichi d'India, e un preparato a base di lievito. La maggior parte dei trial non riportava alcun effetto benefico, anche se per la borragine, l'acido tolfenamico e il preparato di lievito esistono alcuni dati incoraggianti. "Siamo convinti che la nostra strategia di ricerca abbia individuato tutti gli studi pubblicati su questo argomento", affermano gli autori. "Le nostre scoperte non mostrano alcuna prova certa che suggerisca che questi interventi siano efficaci per curare o prevenire gli effetti postumi della sbornia". Il miglior modo per evitare i sintomi, dunque, sembrerebbe quello di astenersi o moderarsi nel bere.

http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=891&language=it&nome_regione=dronet

Nuova indagine sugli studenti USA condotta dal National Institute on Drug Abuse sul ricorso a droghe da parte dei ragazzi tra i 13 e i 18 anni. In calo l'abuso di droghe tra gli adolescenti

Fonte: Nida **Data:** 21/12/05

Titolo originale e autori: 2005 Monitoring the Future Survey Shows Continued Decline in Drug Use by Students-

Secondo un'indagine condotta dal National Institute on Drug Abuse sul ricorso a droghe da parte dei ragazzi tra i 13 e i 18 anni gli adolescenti americani fumano di meno e consumano meno sostanze stupefacenti

rispetto al 2001. Ma e' preoccupante l'aumento dell'abuso di antidolorifici. Secondo lo studio, il 9,5% degli adolescenti tra i 15 e i 16 anni usano l'analgescico Vicodin e il 5,5% dice di aver assunto, nell'ultimo anno, il piu' forte OxyContin. In aumento anche l'assunzione di sedativi e barbiturici. "Le medicine che richiedono una ricetta sono molto potenti e danno risultati positivi solo se usate sotto la supervisione di un medico", avverte Nora D. Volkow, direttrice dell'Istituto.

Buone notizie, invece, per fumo e droghe illegali: l'abuso di queste ultime tra gli adolescenti e' diminuito, negli ultimi quattro anni, del 19 per cento. L'uso di sigarette e' diminuito del 2% tra i ragazzi tra i 13 e 14 anni, del 1,7% tra quelli di 15-16 anni e del 2,8% tra quelli di 17-18 anni, cosi' com'e' diminuita l'assunzione di alcolici.

http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=886&language=it&nome_regione=dronet

L'esposizione alla cocaina aumenta le probabilità di sviluppare il morbo di Parkinson

Fonte: Pub Med **Data:** 14/12/05

Titolo originale e autori: Adult and in utero exposure to cocaine alters sensitivity to the parkinsonian toxin 1-methyl-4-phenyl-1,2,3,6-tetrahydropyridine.-Lloyd SA, Faherty CJ, Smeyne RJ.

L'esposizione alla cocaina aumenta le probabilità di sviluppare il morbo di Parkinson. Infatti l'uso di questa sostanza espone alcuni neuroni del sistema nervoso all'azione di una tossina, la MPTP (1-metil-4fenil-1,2,3,6-tetraidropiridina), nota per essere una causa dei sintomi parkinsoniani. I neuroni coinvolti sono quelli della pars compatta della sostanza nigra, e sono quelli che producono la dopamina: la degenerazione di quest'area è uno dei tratti distintivi della malattia. La cocaina inoltre è anche nota per i danni che provoca sulla funzionalità del trasportatore della dopamina, è una proteina che rimuove la dopamina dalle sinapsi nervose dopo che ha svolto la sua azione di stimolazione sui nervi bersaglio. Di conseguenza si verifica un accumulo anomalo di neurotrasmettitore nella sinapsi dove può interagire con altre sostanze producendo radicali liberi dannosi per i tessuti. L'effetto degenerativo agisce sia sul sistema nervoso adulto sia su quello fetale, per cui l'assunzione di cocaina durante la gravidanza sortisce effetti analoghi anche sul cervello in formazione.

http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=878&language=it&nome_regione=dronet

Early Predictors of Adult Drinking: A Birth Cohort Study.

Fonte: American Journal of Epidemiology **Data:** 12/12/05

Titolo originale e autori: American Journal of Epidemiology. 162(11):1098-1107, December 1, 2005-Alati, Rosa 1,2; Najman, Jake M. 1,2,3; Kinner, Stuart A. 2; Mamun, Abdullah A. 1; Williams, Gail M.

Lo studio pubblicato sull' American Journal of Epidemiology prende in considerazione i fattori biologici, familiari ed interpersonali che possono aver influenzato lo stile di vita degli adolescenti che abusano di alcol.

http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=876&language=it&nome_regione=dronet

COMUNICAZIONI

Publicato nuovo rapporto sull'abuso di droga in Irlanda

Fonte: Health Research Board **Data:** 23/12/05

Titolo originale e autori: New HRB report indicates that research could help disrupt illicit drug markets- Pubblicato il nuovo rapporto annuale sull'abuso di sostanze stupefacenti in Irlanda. La cannabis e' la sostanza piu' diffusa nel Paese. Infatti, la meta' della droga sequestrata dalla polizia e' cannabis, con un aumento, negli ultimi tempi, di cocaina.

Lo studio rivela l'esistenza di un mercato illegale di stupefacenti in continua espansione, pari ad oltre 650 milioni di euro. Il valore della cannabis sequestrata e' di oltre 37 milioni di euro, quello dell'ecstasy e' di 129, la cocaina 75, l'eroina 54, le amfetamine 10, le piante di cannabis 4, e il resto riguarda altri tipi di droghe, come LSD

http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=889&language=it&nome_regione=dronet

**Un convegno il 10 gennaio 2006 farà il punto sull'applicazione della legge contro il fumo passivo
Un anno di tutela della salute dei non fumatori****Fonte:** Ministero della Salute **Data:** 21/12/05

Il Ministero della Salute ha costantemente sostenuto il Paese nell'applicazione della legge sulla tutela dei non fumatori dal fumo passivo e ne ha monitorato l'impatto durante tutto il 2005. Ad un anno esatto dall'entrata in vigore delle nuove regole, i dati rilevati saranno presentati e discussi nell'ambito di un Convegno, che si terrà a Roma il 10 gennaio prossimo, presso l'Auditorium del Ministero a Lungotevere Ripa 1, organizzato dal Centro di controllo delle malattie. I risultati della valutazione del Ministero risponderanno ai quesiti che stanno a cuore agli Italiani: la legge è stata applicata bene? Quali i suoi punti deboli? Quali le opinioni e gli atteggiamenti dei cittadini? Quali gli effetti sull'abitudine al fumo dei fumatori? Quali gli effetti sulla salute? La tavola rotonda conclusiva consentirà una riflessione sui risultati, utile per la definizione di nuovi percorsi operativi nell'applicazione di una legge che ha riscosso grande interesse a livello internazionale. Sia la stampa che le istituzioni politiche e scientifiche di diversi paesi esteri hanno infatti spesso citato la nostra normativa quale esempio di efficace intervento di salute pubblica a fronte di una delle emergenze sanitarie più rilevanti degli ultimi anni. Lo scorso mese di ottobre, ad esempio, il "Seattle Times" ha descritto come siano cambiate le abitudini degli italiani dopo l'entrata in vigore della nuova legge. L'articolo cita in particolare le città dell'Italia centrale come luoghi in cui i visitatori potevano dormire, bere e mangiare in ambienti impregnati dall'odore di fumo. Dopo solo pochi mesi dall'applicazione del divieto di fumo gli stessi luoghi sono profondamente mutati ed è cambiata l'intera immagine dell'Italia, perché la legge è rispettata non solo nei bar e nei ristoranti ma dappertutto, nei luoghi pubblici come nei luoghi di lavoro. La nostra legge, inoltre, è presa a modello da altri paesi europei che intendono adottare misure a tutela dal fumo passivo.

Anche se prima di noi l'Irlanda e Malta hanno proibito il fumo in molti luoghi, l'Italia è il primo grande paese d'Europa ad aver esteso il divieto di fumare a tutti i locali chiusi. L'Italia è stata più volte invitata in consessi internazionali a presentare il percorso che ha condotto alla legge ed i risultati conseguiti. In particolare la legge è stata illustrata a maggio a Parigi durante un incontro dei referenti europei dell'OMS per il controllo tabagismo. La strategia italiana, presentata a novembre a Barcellona nel corso del "Forum EUROMED Salute" promosso dal Governo Catalano e dalla Commissione Europea, ha rappresentato un punto di riferimento per la Spagna ed ha favorito l'approvazione della normativa spagnola sul fumo che entrerà in vigore il primo gennaio 2006.

Anche nel corso della recente Conferenza Mondiale sulle malattie croniche "EURONCD" (Helsinki 8-10 dicembre 2005), promossa dal governo Finlandese e dall'OMS, hanno riscosso notevole interesse i dati presentati sull'applicazione della legge italiana.

http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=887&language=it&nome_regione=dronet

Dall'Osservatorio sulle Dipendenze la nascita di una newsletter.**Fonte:** Regione Lombardia **Data:** 20/12/05

Nasce la newsletter dell'Osservatorio Epidemiologico sulle Dipendenze, azione finanziata dal Progetto Kaleidos (legge 45), a cura di Arca - Centro Mantovano di Solidarietà Onlus, che esordisce nel suo primo numero proprio con i risultati della ricerca effettuata sui giovani e la droga per individuare le caratteristiche e le motivazioni appartenenti ai giovani che fanno uso di sostanze stupefacenti, individuare lo scenario nel quale si muovono e i possibili strumenti da utilizzare come prevenzione. Le varie sezioni della newsletter sono tutte improntate ad una maggiore conoscenza ed approfondimento dei termini droga e prevenzione, queste le rubriche del primo mensile: "Classificazioni" delle sostanze stupefacenti; "Navigando in rete", i link e i siti utili per navigare sul web; gli "Approfondimenti", il "Seminario" e "le letture a tema" per aumentare il panorama della conoscenza nei confronti di un argomento attuale quanto delicato dei giorni nostri. Fanno parte della redazione: Vincenzo Castelli, supervisore; Davide Continati e Nicole Canzian, redattori.

Per maggiori informazioni e per ricevere la newsletter

ARCA-Centro mantovano di Solidarietà

Telefono:0376.67788 Fax:03676.649296

http://www.lombardia.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=884&language=it&nome_regione=dronet

Scuola Superiore di Medicina delle Tossicodipendenze

Fonte: Fondazione Villa Maraini, Roma, Istituto di Scienze del Comportamento G. De Lisio, Pisa **Data:** 20/12/05

I corsi inizieranno il 21 marzo 2006, sono previste lezioni giornaliere, con obbligo di frequenza per l'80% dell'orario previsto. La durata della scuola è di quattro anni, tutti gli anni sono accreditati secondo il sistema dell'ECM.

E' possibile scaricare il prospetto ore di insegnamento e i docenti responsabili, tutte le informazioni relative alla scuola, ai costi e alle modalità di iscrizione.

http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=883&language=it&nome_regione=dronet

"Vivere è stupefacente - la droga non serve", nuova campagna del DNPA

Fonte: Dipartimento Nazionale per le Politiche Antidroga **Data:** 16/12/05

Parte oggi la nuova Campagna informativa del Dipartimento nazionale per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri. La campagna è sviluppata a partire da 3 obiettivi individuati e fissati con rigore: mettere in risalto l'importanza del dialogo e del confronto genitori – figli in famiglia; informare i giovani sul rischio di gravi conseguenze fisiche derivanti dall'uso di sostanze stupefacenti; implementare la capacità dei ragazzi di accettare i propri limiti, le piccole e grandi difficoltà della vita e le proprie inadeguatezze. La campagna prevede spot radio e tv destinati a reti nazionali e locali, sostenuti e integrati da una comunicazione che dal 15 al 31 dicembre 2005 si presenterà al pubblico italiano in tutte le principali pubblicazioni della stampa nazionale: periodici, quotidiani, free press, settimanali. Per ampliare la platea dei destinatari del messaggio, la campagna sarà diffusa sui siti internet e distribuita come trailer di 30 secondi anche nei circuiti cinematografici. "Nella progettazione dello spot tv da 30 secondi, tenendo conto degli obiettivi della campagna – si legge in un comunicato del Dnps -, si è cercata la strada della semplicità quotidiana, con la messa in scena di dinamiche familiari nelle quali gli sguardi, la comprensione, il calore emotivo fossero gli elementi narrativi prevalenti. Una storia semplice che, individuando nella mancanza di dialogo e nei disagi famigliari una delle principali cause dell'ingresso dei ragazzi nel mondo della droga, sceglie Matteo, giovane protagonista adolescente, e la sua famiglia, uguale a tante altre, come mezzo comunicativo per veicolare l'emozione piuttosto che il messaggio normativo e didascalico, per farsi capire da tutti. Da qui è nato "Vivere è stupefacente - La droga non serve", lo slogan della campagna che, giocando concettualmente con il rovesciamento di senso dell'utilizzo comune della parola stupefacente, vuole scommettere sulla necessità di recuperare la semplicità, la pulizia dei rapporti e delle responsabilità per apprezzare la vita con tutte le sue difficoltà ed i suoi limiti".

http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=895&language=it&nome_regione=dronet

Dipendenze. Assessore De Poli a convegno su futuro prevenzione delle dipendenze: "rilanciare allarme sociale su diffusione devastante 'nuove' droghe e cocaina; il Veneto ha bisogno di un nuovo modello d'intervento contro la droga". comunicato stampa n. 1757 del 14/12/2005

Fonte: Regione del Veneto **Data:** 15/12/05

Allarme per la diffusione 'devastante' delle sostanze stupefacenti (con coinvolgimento sempre maggiore sia delle fasce giovanili ma anche di persone oltre i 35 anni) e su una "cultura che le considera ormai quasi 'normali' e 'divertimenti' mentre invece finiscono per rovinare letteralmente giovani e adulti". Queste sottolineature sono state fatte stamani a Monselice, dall'Assessore regionale alle politiche sociali Antonio De Poli, intervenuto al convegno sul futuro per la prevenzione delle dipendenze nel Veneto nel corso del quale è stato presentato il progetto quadro regionale sulla "prevenzione primaria delle dipendenze patologiche. "La Regione - ha affermato De Poli – intende rilanciare interventi strategici per combattere queste patologie e questi aspetti totalmente negativi della nostra società e della nostra cultura. Bisogna intervenire in modo diverso sulle famiglie, nella scuola, nelle istituzioni, nei servizi. Permane un'immagine del consumo di droga e del 'tossico' che è completamente sorpassata dalla realtà. La droga oggi non è più quello che ci faceva vedere la "pubblicità progresso" degli anni '70 dove c'erano la siringa e l'eroina. Bisogna allora intervenire su ciò che i giovani e gli adulti fanno il sabato sera o in altri momenti e occasioni quando si consumano cocaina o cocktail di pasticche e alcol". L'assessore De Poli ha denunciato che le droghe eccitanti hanno raggiunto picchi di consumo elevatissimi e portano (soprattutto tra i giovani) nuovi problemi legati a patologie psichiatriche ma anche all'aids e alle epatiti che non sono certo scomparse. Per quanto riguarda l'organizzazione del sistema dei servizi e la prevenzione De Poli ha sottolineato l'esigenza di una sua

profonda riorganizzazione perché non corrispondono più ai bisogni della popolazione. I Sert e le comunità vanno organizzati con nuovi approcci per le nuove droghe e l'alcol. E va rilanciato un patto tra - servizi, enti locali, università, forze politiche, istituzioni - di lotta alla droga, e al consumo di qualsiasi sostanza stupefacente. "C'è bisogno che la Regione si doti di un nuovo modello d'intervento - ha fatto presente l'esponente del governo veneto - perché quello attuale non funziona più e non 'intercetta' i nuovi consumatori con danni irreversibili per la società. Le famiglie vanno sostenute informandole dei danni provocati dalle cosiddette 'nuove droghe' e sollecitandole a proporre ai figli un messaggio educativo non permissivista". Per quanto riguarda i progetti locali che si riferiscono alla prevenzione e che sono inseriti nel Piano triennale contro la droga 2003-2005, De Poli ha ricordato che si tratta in totale di 262 progetti di cui 82 per la prevenzione nel tempo libero, 38 di prevenzione nella scuola, 14 di prevenzione sul lavoro, 20 di prevenzione delle ricadute, 24 di prevenzione secondaria, 42 di reinserimento lavorativo, 17 riguardanti soggetti con gravi disturbi psichici, 8 per minori con genitori tossicodipendenti, 6 di riorganizzazione dei dipartimenti. "Il 50% del Fondo regionale di intervento per la lotta alla droga" assegnate ai territori - ha concluso De Poli - è stato destinato alla realizzazione di progetti in tre ambiti di prevenzione primaria: la prevenzione di comportamenti a rischio durante il tempo libero; la prevenzione della droga nella scuola; la prevenzione della droga nel mondo del lavoro".

http://www.veneto.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=880&language=it&nome_regione=dronet

Berlino: preoccupa l'abuso di alcol e droga

Fonte: Ansa.it **Data:** 13/12/05

(ANSA) - BERLINO, 13 DIC - A Berlino e' allarme droga e alcol fra i giovani. Emerge dall'ultimo rapporto diffuso dalle autorità della capitale tedesca. Le statistiche piu' recenti - relative al 2004 - danno un quadro molto preoccupante: un 11enne su 4 a Berlino ha già provato gli spinelli, un terzo dei ragazzi fino a 15 anni ha già fatto di canapa indiana o hashish, con la droga che si diffonde sempre piu' nelle scuole. L'età media del primo contatto con droga e alcol si e' ulteriormente abbassata.

http://www.basilicata.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=877&language=it&nome_regione=dronet

Tra gli utenti dei sert, sempre più giovani e donne. Aumenta l'uso di cocaina

Fonte: Veneto Sociale **Data:** 12/12/05

Tra gli utenti dei Sert (quasi 172mila lo scorso anno, sempre più giovani e più donne tra coloro che si avvicinano per la prima volta ai servizi), aumenta l'uso di cocaina come sostanza principale (10,5% dei casi) o nella poliassunzione (29,5%): in pratica, 4 pazienti su 10 la assumono. E la stessa droga registra un incremento nelle scuole superiori, determinando "disaffezione scolastica e abbandono degli studi", riferisce Teodora Macchia, prima ricercatrice del Dipartimento del farmaco dell'Istituto superiore di sanità, intervenuta questa mattina al seminario formativo sul tema "La ricerca, la mente e le droghe" promosso questa mattina al Cesv nell'ambito del progetto per la formazione del personale di pronto soccorso e conoscenza dei determinanti dei danni acuti associati all'uso delle cosiddette "nuove droghe", finanziato dalla Regione Lazio. L'iniziativa è stata realizzata dalle cooperative sociali Parsec, Magliana 80, Folias, Il Cammino e dall'associazione La tenda. Per quanto riguarda i decessi, su 441 overdose aumentano quelle provocate da "cocaina in concentrazione elevata" e le morti per suicidio oppure omicidio da parte di chi ha assunto la sostanza; alto anche il numero di incidenti stradali. Tornando al mondo della scuola, invece, il rapporto Espad riferisce i dati del 2004: il 32,1% degli assuntori tra gli studenti di 15-19 anni consuma cannabis, il 4,8% cocaina, mentre tra i consumatori di droghe uno su 3 è un poliassuntore. Tra le sostanze primarie, la cocaina ha registrato un incremento del 10,4% tra il 1991 e il 2004, ha riferito Macchia, mentre come sostanza secondaria - nello stesso periodo - l'incremento è stato del 22,7%. Anche gli accertamenti sugli automobilisti positivi a una o più sostanze per fasce di alcolemia hanno dimostrato che ben il 70% tra i 18 e i 29 anni aveva associato all'alcol la cocaina, percentuale che crolla al 30% tra gli adulti con oltre 29 anni. "Nei Sert non si tiene abbastanza in considerazione il fattore dell'età, visto che il 15,6% degli utenti ha meno di 24 anni - ha notato Macchia - e quello di genere, visto che il 44% dei ragazzi con meno di 24 anni è donna. Quindi nella prevenzione occorre prestare maggiore attenzione agli adolescenti e alle differenze di genere".

[Agenzia Redattore Sociale]

http://www.veneto.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=882&language=it&nome_regione=dronet

Gioco d'azzardo, malattia sociale. "Vertiginoso" il diffondersi in Italia**Fonte:** Veneto Sociale **Data:** 12/12/05

Un appuntamento ormai consolidato, che come ogni anno riunisce a Campoformido (Udine) operatori e famiglie alle prese con il problema del gioco d'azzardo. E sabato scorso si è svolta l'edizione 2005 del convegno nazionale su "Auto aiuto e terapia per i giocatori d'azzardo e le loro famiglie. Esperienze e prospettive in Italia". L'appuntamento, promosso da Agita (Associazione degli ex giocatori d'azzardo e delle loro famiglie), ha visto la stesura di un comunicato conclusivo con cui i partecipanti, intendono rivolgersi alle massime autorità istituzionali. Il comunicato sottolinea il "rilevante diffondersi di comportamenti orientati verso forme di gioco d'azzardo nelle società economicamente evolute"; constata, "per quanto riguarda in particolare il nostro Paese, il vertiginoso diffondersi di forme di gioco d'azzardo anche nelle modalità promosse dallo stesso Governo"; sottolinea l'urgenza di "recepire l'indicazione della Oms che vede nel gioco d'azzardo compulsivo una forma morbosa chiaramente identificata e che, in assenza di misure idonee d'informazione e prevenzione, può rappresentare, a causa della sua diffusione, un'autentica malattia sociale". Attraverso l'Associazione Alea, che si propone come organismo ampiamente rappresentativo delle realtà associative e scientifiche dell'ambito delle dipendenze, della psicoterapia e del counselling, gli stessi partecipanti intendono inoltre proporre azioni "che incidano con tempestività ed efficacia sull'attuale scenario nazionale". Quanto alle richieste, continua il documento finale: "Si ritiene in particolare necessario esercitare un forte stimolo nei confronti delle Autorità Governative affinché riconoscano i potenziali di rischio collegato al diffondersi di tali comportamenti in fasce d'età tradizionalmente non esposte". Inoltre, occorre "favorire un insieme di azioni propositive tese a: promuovere un'adeguata cultura del gioco che ne valorizzi le potenzialità senza sottovalutarne le componenti di rischio attraverso campagne di informazione, sensibilizzazione e prevenzione da comportamenti inadeguati rivolti in modo particolare alla popolazione giovanile; realizzare una rete di referenti in ambito istituzionale, privato-sociale e libero professionale in grado di contenere aspetti problematici già evidenziati e che potrebbero ulteriormente crescere in prospettiva; istituire o potenziare un numero verde a livello nazionale che copra le 24 ore composto da professionisti in grado di dare assistenza telefonica a situazioni di difficoltà, informazioni corrette sul tema specifico, riferimenti ad altri numeri in sede locale collegati alla rete d'interventi di prevenzione e cura; avviare iniziative di aggiornamento per operatori già impegnati in ambiti consimili per dare risposta in tempi brevi anche a queste nuove forme di abuso; stimolare iniziative di aggiornamento destinate agli operatori delle agenzie di gioco (casinò, tabaccherie, ricevitorie, bar, sale giochi etc.) affinché possano intervenire in prima istanza nel contenimento delle forme autodistruttive di gioco, coerentemente alla filosofia del "gioco responsabile" già adottata con successo in altri paesi europei, anche con il sostegno degli stessi gestori delle attività di gioco". Per il concreto e sollecito avvio di tale programma, "si propone – continua il documento - la destinazione di un'adeguata quota dei fondi rappresentati dalle vincite non riscosse, unitamente a pari contributo da parte dei gestori di attività di gioco, redistribuito in misura proporzionale al mercato nazionale di gioco rappresentato dai diversi gestori". In prospettiva, si chiede anche "una riflessione più ampia sulla destinazione dei fondi ricavati dalle attività di gioco e per le quali si suggeriscono finalità sociali, culturali, di ricerca su progetti d'eccellenza". Si richiama in particolare l'attenzione "sul fenomeno dell'azzardo che, stando anche all'esperienza e alla legislazione di altri Paesi europei, richiede urgenti atti normativi per contenerne i potenziali di rischio". Il documento è già stato approvato al primo congresso nazionale su "Il gioco & l'azzardo" (Forte dei Marmi 6-8 aprile 2000), al convegno "La vita in gioco? Riflessioni sul gioco d'azzardo, tra divertimento e problema" (Varese, marzo 2001) e al primo, secondo, terzo e quarto convegno nazionale su "Auto aiuto e terapia per i giocatori d'azzardo e le loro famiglie in Italia".

[Agenzia Redattore Sociale]

http://www.veneto.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=881&language=it&nome_regione=dronet**Mantova, l'Osservatorio sulle Dipendenze rivela i dati sul consumo di droga tra gli adolescenti e i giovani.****Fonte:** Progetto Uomo **Data:** 06/12/05

L'Osservatorio epidemiologico sulle Dipendenze in provincia di Mantova è stato strutturato con la finalità di ottenere una ricognizione analitica sul mondo della dipendenza presente nel contesto territoriale della provincia di Mantova. L'Osservatorio ha avuto una durata complessiva di circa due anni, e si è strutturato all'interno dei Progetti Kaleidos 1 e 2, finanziati dalla Legge 45/99, e gestiti, in qualità di capofila, dal Ser.T. di Mantova e la collaborazione dell'Associazione "Arca".

La ricerca portata a termine era volta a definire alcune caratteristiche e una dimensione del fenomeno,

l'offerta tipologica dei servizi e degli interventi rivolti al target, gli scenari legislativi di riferimento e le linee di indirizzo, nazionali ed internazionali, sul tema tossicodipendenza, con particolare riferimento alla provincia di Mantova. Le finalità precipue erano le seguenti:

- delineare i principali fattori di un eventuale cambiamento di richiesta e di consumo nel mondo della droga;
- cogliere le motivazioni alla base dell'approccio con le sostanze stupefacenti;
- cercare di evidenziare e identificare il compito educativo e di prevenzione al fenomeno.

Forniamo qui una sintesi dei dati ricavabili dal confronto dei dati emersi dalle risposte fornite dai tre gruppi oggetto di ricerca.

Il consumo di sostanze stupefacenti risulta essere nettamente superiore da parte degli uomini piuttosto che da parte delle donne. Nel gruppo utenti Ser.T. e Comunità infatti, il campione intervistato è composto dall'88% di uomini e da solo il 12% di donne, mentre nel gruppo degli adolescenti/giovani la divisione è data dal 63,4% di maschi e dal 36,6% di femmine.

Di questo ultimo gruppo, ancor più rilevante, risulta essere l'età dei soggetti intervistati poiché ben il 76,7% dichiara di avere un'età inferiore ai diciotto anni.

I dati riportati sono e devono essere motivo di grande riflessione e preoccupazione, vista la giovane età degli intervistati e la vasta e dettagliata conoscenza delle sostanze stupefacenti e la loro reperibilità sul mercato. Altro dato emerso dalle interviste al gruppo degli adolescenti è il notevole consumo di alcool (si tratta in prevalenza di superalcolici e di birra, quest'ultima ampiamente consumata soprattutto dai maschi) e il suo riconoscimento come sostanza stupefacente. Il rischio più grave, come riportato dalle testimonianze dirette, si verifica nel momento in cui l'assunzione di sostanze, principalmente identificate in cocaina e droghe sintetiche, con particolare riferimento all'ecstasy, viene unita all'assunzione di alcool. Si è pertanto di fronte alle poliassunzioni, imprevedibili nel loro devastante effetto sull'organismo con effetti di tipo variabile da soggetto a soggetto sia per le caratteristiche fisiche della persona sia per il grado di improvvisazione dei vari miscugli con sostanze spesso ignote nella loro composizione e concentrazione.

LA CRESCENTE DIFFUSIONE DI COCAINA

Dall'analisi e dal confronto dei dati emersi dalle risposte date dal gruppo degli adolescenti e dal gruppo degli utenti Ser.T. e delle Comunità terapeutiche, si evince un radicale cambiamento del mercato delle droghe e, inevitabilmente, della richiesta delle sostanze stupefacenti. Il testimone è passato dall'eroina, sostanza maggiormente richiesta negli anni 80-90, alla cocaina, nonostante l'elevato costo di quest'ultima che si aggira intorno agli 80-100 Euro per grammo. Avviene così il passaggio alle così dette droghe pulite, le droghe che non si iniettano in vena, quindi non comportano rischio di contagio di gravi malattie come il virus dell'HIV, le droghe che creano l'illusione della non dipendenza.

Sono le "nuove droghe", le "droghe del sabato sera", quelle che si "calano" per restare svegli e soprattutto per non perdere il ritmo. Quel ritmo che sembra essere sempre più frenetico. Secondo la maggioranza degli intervistati, il vasto consumo di cocaina è da attribuire proprio al cambiamento degli stili e dei ritmi di vita, verso cui la società contemporanea si sta dirigendo. La polvere bianca, la cocaina, la "droga dei ricchi", viene assunta come sostanza capace di eccitare e di rendere chi ne fa uso sempre "su di giri", al passo o meglio al ritmo imposto da questa collettività.

NON SOTTOVALUTARE LA marijuana

Se si può parlare di un cambiamento di mercato di sostanze stupefacenti che si è diretto dall'eroina alla cocaina o più in generale alle droghe sintetiche, bisogna evidenziare che in questo grande scenario vige una sostanza sempre presente: la marijuana. La marijuana è la sostanza più discussa per gli effetti più o meno dannosi sull'organismo e per il grande dibattito sempre aperto sulla sua legalizzazione è una sostanza sempre conosciuta e utilizzata fin da età giovanissima, perché facile da procurare, per il basso costo e soprattutto perché facile da gestire. Esaminando le relazioni interpersonali del campione di riferimento si è potuto rilevare che il gruppo di amici riveste un ruolo fondamentale sia per quanto riguarda il consumo di droghe, sia per quanto riguarda la richiesta di aiuto nel momento in cui si decide di cercare di disintossicarsi. In questo momento ruolo di grande rilievo viene assunto anche dalla famiglia: il 40% del campione rappresentante gli utenti del Ser.T. e delle Comunità terapeutiche dichiara infatti di essere venuto a conoscenza dei servizi agenti sul territorio dal gruppo di amici mentre, dal 31% delle risposte, emerge che la famiglia ha indirizzato i figli verso strutture competenti in grado di rispondere alla richiesta di aiuto.

Per quanto riguarda le motivazioni che spingono i giovani all'approccio con le sostanze stupefacenti si è potuto rilevare un'assoluta concordanza di opinioni tra il campione rappresentante il gruppo delle famiglie e il quello rappresentante il gruppo degli adolescenti. Spesso le cause vanno ricercate nella mancanza di fiducia in se stessi, nella mancanza di valori, nella routine, nella noia e nell'appiattimento della propria personalità nel gruppo di amici.

Questa superficialità che emerge dalle risposte date dagli adolescenti è in piena ed assoluta concordanza

con il pensiero della generazione precedente che avrebbe dovuto educarli infondendo loro certezze e sicurezze tali da far spiccare la propria personalità anche quando le scelte da prendere sono differenti da quelle della maggioranza. In tal senso si potrebbe presumere un minimo di riconoscimento di un errore educativo dei genitori che recriminano una mancanza di dialogo. Secondo la maggioranza delle risposte, infatti, proprio il dialogo tra genitori e figli potrebbe essere lo strumento fondamentale per prevenire l'avvicinamento dei giovani al mondo delle droghe.

http://www.lombardia.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=874&language=it&nome_regione=dronet

Vaccino AIDS, la decisione del ministro Storace premia il valore della ricerca italiana

Fonte: Istituto Superiore di Sanità **Data:** 05/12/05

"Non potevamo celebrare in modo migliore la Giornata Internazionale dedicata alla lotta per l'AIDS che con la decisione del ministro Storace di affidare all'Istituto Superiore di Sanità un finanziamento di 21 milioni di euro in 3 anni per la sperimentazione di fase II del vaccino messo a punto dall'équipe di ricercatori dell'Istituto coordinati dalla dottoressa Barbara Ensoli". Enrico Garaci, presidente dell'ISS, esprime così il più vivo apprezzamento per il finanziamento erogato dal Ministro della Salute al progetto di ricerca sul vaccino AIDS, che ha di recente concluso positivamente la prima fase di sperimentazione umana relativa alla sua sicurezza e immunogenicità. "Questa decisione del Ministro premia gli sforzi compiuti in tanti anni da un'équipe di ricercatori che ha mostrato di essere in grado di competere con i più prestigiosi laboratori di ricerca in campo internazionale - prosegue Garaci - ed è pertanto un riconoscimento concreto del valore della ricerca italiana". Particolare soddisfazione esprime poi il Presidente Garaci riguardo la notizia annunciata dal Ministro Storace che il Ministero degli Esteri si appresta a finanziare anch'esso la sperimentazione di fase II in Africa al fine di trasferire tecnologie ai Paesi in via di sviluppo. "Questa è un'ulteriore dimostrazione dell'impegno del Governo e della ricerca italiana nei confronti del Sud del mondo - conclude il Presidente - Il sostegno finanziario del Governo, inoltre, dà la massima garanzia della gestione pubblica dello sviluppo del vaccino a scopo umanitario".

http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=872&language=it&nome_regione=dronet

Notizie in primo piano dal Ministero della Salute: 1 dicembre 2005, Giornata mondiale per la lotta all'AIDS

Fonte: Ministero della Salute **Data:** 02/12/05

Impegno del Ministro Storace per il finanziamento del vaccino dell'Istituto superiore di sanità, il progetto di sorveglianza dell'HIV, i dati aggiornati, le iniziative per la prevenzione e le terapie.

http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=871&language=it&nome_regione=dronet

Aumentano cocainomani in cura, si spera in un vaccino

Fonte: Ansa.it **Data:** 01/12/05

ROMA - Costa sempre di meno, rende più attivi ed efficienti, affina le percezioni sensoriali, si abbina bene ad altre sostanze, non viene associata all'idea della dipendenza e, infine, ormai abbonda sui mercati grazie ai massicci traffici illegali: per questi motivi, la cocaina sta soppiantando le altre sostanze stupefacenti nel consumo di adulti e adolescenti, con la conseguenza di infoltire l' "esercito" di persone che si rivolgono ai servizi pubblici per le tossicodipendenze.

L'allarme giunge oggi dal congresso della Federserd (federazione degli operatori dei servizi per le dipendenze), in corso a Palermo e dedicato proprio al tema della cocaina e del poliabusivo. Se l'eroina continua a rappresentare la principale sostanza di consumo tra le persone che accedono ai trattamenti dei Sert (i servizi pubblici per le dipendenze), infatti, oggi circa il 12% dei pazienti trattati nei centri consuma cocaina, percentuale che sfiora il 40% se si aggiungono coloro, più numerosi, che associano alla "neve" altre sostanze come l'eroina o l'alcol.

Un problema che, secondo i dati della federazione, è assolutamente trasversale, riguardando tutti i ceti e tutte le età. Un altro dato allarmante emerso dal convegno, infatti, è quello dei minorenni venuti a contatto con la giustizia minorile e risultati positivi alle droghe: lo scorso anno erano 1.032, di cui l'82% di età compresa fra 14 e 17 anni. Il 9% di questi adolescenti consuma cocaina, il 21% assume più sostanze, spesso cannabinoidi (hashish e marijuana) e cocaina.

I consumatori di quella che un tempo era considerata la "droga dei ricchi", e' emerso, sono molto spesso ignari della pericolosita' per la salute di un uso prolungato di questa sostanza. Contrariamente a quello che comunemente si pensa, la cocaina - e' emerso dal convegno - e' una sostanza capace di innescare una delle piu' alte forme di dipendenza psicologica. "Il forte desiderio della sostanza - afferma lo psichiatra Michele Ferdico, del Sert di Sciacca (Agrigento) - puo' sconvolgere profondamente la mente di un cocainomane". L'uso regolare e l'aumento delle dosi produce nel tempo nervosismo, tensione muscolare, irritabilita', sbalzi di umore; oltre la meta' dei consumatori piu' o meno regolari va incontro a fenomeni mentali di tipo dissociativo, come la paranoia. Per non parlare delle allucinazioni, come i famosi "cocaine bugs", gli insetti della cocaina che sembrano camminare sotto la pelle. Anche da un punto di vista organico, secondo gli specialisti e' da sfatare l'idea che la cocaina sia innocua: se viene sniffata, puo' provocare ulcerazione e necrosi delle mucose nasali; se iniettata puo' causare infezioni. Inoltre, puo' provocare ipertensione, aritmie cardiache, ischemia, ictus ed emorragia cerebrale. L'overdose di questa sostanza, di cui si parla molto poco, puo' portare al collasso e alla morte.

Le terapie per curare questa dipendenza, e' emerso, sono ancora piuttosto empiriche, e attualmente la prevenzione risulta essere lo strumento piu' efficace, ma e' allo studio un vaccino che rappresenta, e' stato sottolineato, la speranza per il futuro: capace di proteggere dagli effetti della cocaina gia' dopo tre mesi dalla sua somministrazione, la sua protezione potrebbe essere attiva anche a distanza di un anno.

Il vaccino ha superato con successo la prima fase di sperimentazione clinica sull'uomo, ma ha il limite di essere efficace solo sui cocainomani "puri", cioe' coloro che non abbinano la cocaina ad altre sostanze. Per questi ultimi, si sta dimostrando invece efficace - e viene gia' usata - la buprenorfina, farmaco antagonista per il trattamento dei dipendenti da eroina, che si e' rivelata migliore del metadone.

Per contrastare il fenomeno dilagante del consumo di una sostanza apparentemente innocua ma in realta' molto pericolosa, comunque, secondo gli operatori servono risorse adeguate. Bisogna, dicono, invertire la tendenza nello stanziamento dei fondi a sostegno dei servizi pubblici e privati. "Da anni - denuncia il segretario nazionale di Federserd, Alfio Lucchini - e' in corso in Italia un depotenziamento e in alcuni casi lo smantellamento del servizio pubblico: negli ultimi 5 anni, di fronte al raddoppio dell'utenza dei Sert, si e' avuta una diminuzione degli operatori".

"Si sta lasciando morire un modello di intervento faticosamente costruito, quello dell'integrazione pubblico-privato, che tutta l'Europa ci invidia". Questo e' uno dei motivi che hanno spinto la federazione degli operatori a non partecipare alla Conferenza nazionale sulle tossicodipendenze, organizzata dal Dipartimento antidroga, che si terra', sempre a Palermo, dal 5 al 7 dicembre. L'altro riguarda la legge sulle tossicodipendenze: "avevamo chiesto al governo - spiega Guido Faillace, vicepresidente di Federserd - un impegno sull'aspetto normativo, a poter lavorare insieme ai vari aspetti della legge. Siamo stati invece messi di fronte al fatto compiuto: ci hanno consegnato lo stralcio del ddl Fini 15 giorni prima della Conferenza e a pacchetto chiuso".

http://www.dronet.org/comunicazioni/res_news.php?id=870&language=it&nome_regione=dronet

PUBBLICAZIONI

Drugnet Europe n.52

Dal sito EMCDDA è possibile scaricare il numero 52 di DrugNet, la newsletter bimestrale che fornisce informazioni rapide e succinte sulle attività del centro.

A CURA DI: EMCDDA

http://www.dronet.org/biblioteca/res_bibl.php?ambito=9&distribuzione=1&argomento=2®ione=&language=it&nome_regione=dronet

Relazione annuale sulle droghe dell'Emcdda

E' possibile consultare i dati della Relazione annuale 2005 sull'evoluzione del fenomeno della droga in Europa, presentata a Bruxelles dall'Agenzia europea della droghe (Emcdda) andando alla sezione [Pubblicazioni](#) o direttamente al sito [EMCDDA](#)

A CURA DI: EMCDDA

http://www.dronet.org/biblioteca/res_bibl.php?ambito=8&distribuzione=1&argomento=2®ione=&language=it&nome_regione=dronet

La donna e l'alcol. Tendenze nei consumi e strategie di intervento

All'interno della sezione "Pubblicazioni" è stata inserita una ricerca a cura dell'Osservatorio Nazionale Alcol OssFAD, Istituto Superiore di Sanità.

A CURA DI: Osservatorio Nazionale Alcol OssFAD

http://www.dronet.org/biblioteca/res_bibl.php?ambito=5&distribuzione=2&argomento=1®ione=&language=it&nome_regione=dronet

LINEE GUIDA

Linee di indirizzo per medici competenti: approccio preventivo alle dipendenze nei luoghi di lavoro

Il presente lavoro nasce con lo scopo di fare proprio l'obiettivo di una politica sanitaria efficace contro le dipendenze nei luoghi di lavoro e grazie alle esperienze maturate in seno al Piano Regionale di Promozione della Salute 2002-2004 degli S.P.I.S.A.L. e al Progetto UP&GO della Regione Veneto.

Fonte: Centro di Medicina Preventiva ULSS 20

http://www.dronet.org/lineeguida/vis_ligu.php&language=it&nome_regione=dronet

Linee guida cliniche per promuovere la cessazione dell'abitudine al fumo

Linee guida pubblicate dall'Istituto Superiore di Sanità. La cessazione dell'abitudine al fumo rappresenta oggi la strategia più efficace per ridurre la mortalità associata al fumo di sigaretta a medio termine. Una riduzione del 50% nel numero di attuali fumatori potrebbe evitare da 20 a 30 milioni di morti premature nel primo quarto di secolo e circa 150 milioni nel secondo quarto in tutto il mondo. I medici di medicina generale, gli specialisti, gli operatori sanitari hanno una straordinaria opportunità di ridurre il tasso di fumatori e la conseguente morbidità, mortalità, nonché i costi economici associati. Questa opportunità risulta da una combinazione di fattori: • Consapevolezza nella popolazione dei danni da fumo • Alta percentuale di fumatori che vogliono smettere • Esistenza di centri di disassuefazione • Disponibilità di trattamenti efficaci Sulla base di queste premesse l'Osservatorio Fumo, Alcol e Droga dell'Istituto Superiore di Sanità ha coordinato il lavoro di un gruppo multidisciplinare che, sulla base di una revisione sistematica della letteratura scientifica, ha elaborato un documento nazionale di linee guida cliniche per la cessazione dell'abitudine al fumo.

FONTE: Istituto Superiore della Sanità

http://www.dronet.org/lineeguida/vis_ligu.php?area=NAZ®ione=&iniz=0&iniz_pg=0&language=it&nome_regione=dronet

MASTERPLAN E CONGRESSI

Il colloquio motivazionale, modulo base

Il corso si terrà a Ferrara dal 24 febbraio all' 11 marzo 2006. Per scaricare il modulo con il programma del corso e la scheda di iscrizione [cliccare qui](#)

Il Colloquio Motivazionale nasce attorno agli anni 80 negli Stati Uniti e nel Regno Unito. Si sviluppa rapidamente in molte altre nazioni grazie al suo carattere operativo e interprofessionale. Il Colloquio Motivazionale propone strumenti utili nella promozione della salute, nella prevenzione di patologie derivanti da comportamenti a rischio, quali le dipendenze, nella cura di malattie di lunga durata, nel rendere possibili ed efficaci percorsi di recupero e riabilitazione. Questi strumenti integrano e potenziano le specifiche metodiche professionali di medici, psicologi, operatori sociali e sanitari.

http://www.dronet.org/masterplan/res_plan.php?inizio=2006-02-24&codicereg=NAZ&language=it&nome_regione=dronet

Roma 29 novembre - 1 dicembre 2006: XX Congresso AIDS e Sindromi Correlate

A Roma il XX Congresso ANLAIDS "AIDS e Sindromi Correlate" dal 29 novembre al 1 dicembre 2006.

http://www.dronet.org/masterplan/res_plan.php?inizio=2006-11-29&codicereg=NAZ&language=it&nome_regione=dronet

Obiettivo famiglie. Le relazioni familiari nelle dipendenze patologiche

Il Convegno si tiene il 26 gennaio 2006 a Palazzo Franchetti, Campo S. Stefano 2945, Venezia. La famiglia o la coppia, all'interno della quale si sviluppa una dipendenza patologica (gioco, alcol, droga, etc.), è una famiglia/coppia nella quale le relazioni affettive non sono riuscite a promuovere e sostenere adeguatamente l'evoluzione di ciascuno dei suoi membri dalla normale dipendenza assoluta ed inconsapevole dell'infanzia all'autonomia relativa e consapevole della maturità. Accogliere e valorizzare le famiglie nella cura della dipendenza patologica significa occuparsi della qualità delle relazioni familiari, con l'obiettivo di aiutare il gruppo familiare a promuovere adeguatamente lo sviluppo dell'autonomia dei singoli componenti. In questo approccio l'équipe multiprofessionale e la rete dei servizi favoriscono le trasformazioni necessarie per restituire alla famiglia il suo naturale ruolo di sostegno emotivo ai propri membri nei momenti critici e nelle tappe evolutive che il ciclo di vita, individuale e familiare, impone a ciascuno. Il Convegno si propone di offrire uno spazio di confronto su questo tema a partire dall'esperienza clinica, organizzativa e formativa che il progetto regionale triennale "Obiettivo Famiglie" ha permesso di fare al SerT di Venezia – Centro Storico.

http://www.dronet.org/masterplan/res_plan.php?inizio=2006-01-25&codicereg=050&language=it&nome_regione=dronet

International meeting - europad 2 "Heroin Addiction. The Clinical And Therapeutic Aspects. 6th Italian National Conference"

Il convegno si tiene a Lucca il 26 gennaio p.v. Le lingue utilizzate saranno inglese ed italiano. Sono previsti 7 crediti ECM per i medici. Tutte le informazioni sono reperibili sul sito di Europad.

http://www.dronet.org/masterplan/res_plan.php?inizio=2006-01-26&codicereg=NAZ&language=it&nome_regione=dronet

DROnet

Network Nazionale
sulle Dipendenze

mantieni in salute
il tuo corpo

Home | Credits | News & Comunicazioni | Pubblicazioni | Community
CERCA

INFORMAZIONI PER: [Studenti & Giovani](#) | [Genitori & Insegnanti](#) | [Operatori](#)

Ministero della Salute

Ministero del Welfare

Gruppo di Coordinamento Interregionale Dronet

Selezionare la regione per accedere al portale regionale

mFp informazioni sul software mFp 2003

ATTIVITA' DI FORMAZIONE PFT

Per un futuro libero dalle droghe

ABOUT DRONET

Cos'è Dronet
Dronet è un portale istituzionale composto da un insieme di portali Regionali autonomi, sulle dipendenze, standardizzati. I portali regionali sono collegati e coordinati nei percorsi di navigazione tramite il portale nazionale. Il portale nazionale è accreditato e finanziato dal Ministero della Salute. Le Regioni e province autonome che partecipano al progetto Dronet sono: Abruzzo, Basilicata, Campania, Calabria, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, P.A. Bolzano, P.A. Trento, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto.

Contenuti del portale Dronet
Il portale contiene una serie di informazioni utili per gli operatori del settore, per gli educatori (genitori, insegnanti, ecc.) sia relativamente alle sostanze stupefacenti sia ai servizi utili, ai congressi e ai convegni. Si possono trovare anche informazioni scientifiche e una serie selezionata di link ed altri siti del settore tossicodipendenze. Il portale raccoglie anche le varie e diversificate politiche e realtà Regionali e Provinciali Autonome, diventando così anche luogo di scambio e di arricchimento culturale e tecnico scientifico oltre che strumento di trasparenza e coordinamento operativo per tutte le organizzazioni accreditate ed istituzionali del settore.

NOTIZIE SCIENTIFICHE
Metamfetamine e infezione da HIV: aspetti medici e psichi...
Tabacco e Cerviciti
La risposta cerebrale all'alcol

Cliccare sul titolo per visualizzare la notizia completa

COMUNICAZIONI
Segarette, sigarette per fumo. Un sguardo nei pacchetti
Novità sul portale
ISCRIVITI ALLA DRONET COMMUNITY

Cliccare sul titolo per visualizzare la notizia completa

I PORTALI REGIONALI

Abruzzo	Lazio	Basilicata	Lombardia	Basilicata	Lombardia	Basilicata	Lombardia	Basilicata	Lombardia	Basilicata	Lombardia
-------------------------	-----------------------	----------------------------	---------------------------	----------------------------	---------------------------	----------------------------	---------------------------	----------------------------	---------------------------	----------------------------	---------------------------

ULTIME PUBBLICAZIONI

Validazione Outcomes	Vulnerabilità all'Addiction	Manuale Ancos
Manuale Project Management	Manuale Quality Management	Manuale Dronet

Scheda Sintetica

Nicotina	Eraina	Inalanti
Steroidi	Amfetamine	Marijuana
Cocaina	Ecstasy	Allucinogeni

Operatori

- Normativa
- Attività regionali
- Epidemiologia
- Delta system
- Dati SESIT serit
- Dati SESIT comunità
- News & Comunicazioni
- Bassissima stampa
- Masterplan congressi
- Indirizzi vbi
- Unità selezionabili
- Amministrazioni
- Sostanze d'abuso
- Linee guida & protocolli
- Glossari
- Forum
- Progetti
- Materiali
- Disponibilità CT
- Webmail
- Sondaggi
- Avanzate
- Pubblicazioni
- Formazione
- Area utenti

• [P.A.C.](#)

Genitori ed Insegnanti

- Indirizzi utili
- Sostanze d'abuso
- Glossario
- Pubblicazioni

Studenti

- Indirizzi utili
- Sostanze d'abuso
- Glossario
- Studi
- SIC
- COMICA

Pubblicazioni Europee

Focus sulle Droghe	Risk Assessment
EMCDDA Global illicit Drug Trends 2003	EMCDDA Relazione annuale 2003
UNODC Treatment demand indicator	EMCDDA

Oggi i giornali parlano di droga

scrivi la pagina stampa

crea la tua news alert

droga

Home | FAQ's | Site Map | Help

NND Network Nazionale sulle Dipendenze

In collaborazione con: **AKADEMIA** Accademia Europea Studi e Ricerche in Medicina Preventiva e Comunitaria